

DOVE VA L'ECONOMIA

# «Nei prossimi 20 anni ci salverà la terra» E la Grande Finanza guarda alla Maremma

Il fondatore di Sfera protagonista della presentazione del Rapporto sull'economia di Ubi Banca: le chance per il territorio

**Giovanna Mezzana**

**GROSSETO.** I riflettori della Finanza e dei portatori di interesse della Grande Industria tricolore si accendono sulla Maremma agricola. Milano, 21 gennaio, Assolombarda: sul palcoscenico che ha ospitato la presentazione del XXIII Rapporto sull'economia globale e l'Italia – a cura del Centro di Ricerca Luigi Einaudi, Assolombarda e Ubi Banca – erano ospiti i patron di due società: **Vincenzo Cremonini**, ad del Gruppo Cremonini, multinazionale del settore alimentare, e **Luigi Galimberti**, amministratore delegato di Sfera, la società agricola di Gavorrano che ha in seno la serra *high tech* più grande d'Italia, ipertecnologica, basata sulla coltivazione idroponica in acqua e su substrato. Ma non c'è solo una questione di orgoglio nostrano: come per tradizione, il Rapporto – edito da Guerini e Associati – è stato curato da **Mario Deaglio**, docente emerito di economia internaziona-

le all'università di Torino, che ha aperto scenari interessanti proprio per la Maremma. Quali siano, al *Tirreno* li dettaglia uno degli ospiti-protagonisti dell'evento: Luigi Galimberti.

**Oltre ad affermare che il 2019 sarà l'anno del rallentamento (già iniziato) dell'economia mondiale, cosa ha detto Deaglio?**

«Il professore ha descritto uno scenario drammatico infarcito di populismi e sotto gli effetti della politica (protezionistica, ndr) di **Donald Trump**. Ha detto che negli ultimi cinque anni, tutti i settori, dal petrolifero alle performance in Borsa dei titoli bancari, sono in picchiata: tutti, tranne l'agricoltura che sarà il *driver* dell'economia mondiale dei prossimi quindici-venti anni».

**Dopo questa affermazione e alla luce del fatto che una delle due imprese su quel palcoscenico era maremmana, tiriamo le somme...**

«Mi viene l'idea che se facciamo scelte coraggiose, ar-

riverà il "nostro tempo". Gli ultimi, saranno primi: ultimi lo siamo sempre stati, adesso la Maremma può essere prima».

**Alla presentazione del XXIII Rapporto, Sfera cosa rappresentava?**

«Sfera rappresentava l'innovazione in campo agrico-

**Solo due le aziende italiane ospiti di Assolombarda, una è la serra high tech**

lo. Ma l'aspetto importante è anche il *parterre* che ha avuto l'evento: seduti in prima fila c'erano l'ex premier **Mario Monti**, l'ex ministra del lavoro **Elsa Fornero**, **Letizia Moratti**. Non solo: il professor **Deaglio** ha un grande seguito, è molto ascoltato. E quindi in futuro sarà sempre maggiore l'attenzione che il Mondo della Finanza riserverà all'agricoltura e all'agribusiness. Per la Maremma sarà importante esserci: da pro-

tagonista. Ce la possiamo fare: Cremonini, nel suo discorso, ha citato Bonifiche Ferraresi, come esempio di progetto di filiera, e l'amministratore delegato è **Federico Vecchioni**, guarda il caso, un maremmano».

**Il suo intervento su cosa ha puntato?**

«Io ho cercato di delineare quelle che, dalla mia esperienza, sono alcune delle cause della situazione attuale: in Italia manca una politica che abbia una visione sul lungo periodo e manca una classe imprenditoriale che abbia il coraggio di fare certe scelte. Io credo che la sostenibilità sia "la misura" delle scelte giuste».

**Tornato in Maremma cosa ha pensato?**

«Che adesso ho l'ulteriore conferma che Sfera sta andando nella direzione giusta. Che la Maremma è seduta su una miniera d'oro. Che uniti possiamo farcela. E che abbiamo la potenzialità di diventare sistemi economici come la Camargue, come la Champagne». –



Da sinistra, Luigi Galimberti amministratore delegato di Sfera e il professor Mario Deaglio; accanto, una delle produzioni della serra idroponica di Sfera